

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5246 del 25/09/2024
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. - CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL FIUME TREBBIA IN COMUNE DI RIVERGARO (PC), AD USO CHIOSCO BAR ED ESPOSIZIONE TAVOLINI, N. DET-AMB2022-2160 DEL 29/04/2022, SUCCESSIVAMENTE MODIFICATA DALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2024-4769 - DINIEGO DELLA RICHIESTA DI VARIANTE - PRATICA 7150/2023 - PROCEDIMENTO PCPPT2350
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5464 del 25/09/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno venticinque SETTEMBRE 2024 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. - CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE
DI AREA DEMANIALE DEL FIUME TREBBIA IN COMUNE DI RIVERGARO
(PC), AD USO CHIOSCO BAR ED ESPOSIZIONE TAVOLINI, N. DET-AMB-
2022-2160 DEL 29/04/2022, SUCCESSIVAMENTE MODIFICATA DALLA
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2024-4769 - DINIEGO
DELLA RICHIESTA DI VARIANTE - PRATICA 7150/2023 - PROCEDIMENTO
PCPPT2350**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la Legge 05/01/1994, n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la Legge 07/08/1990, n. 241 ss.mm. e ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge Regionale 14/04/2004, n. 7, Capo II, ss.mm. e ii “ Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla Legge Regionale 11/2018, la L.R. 30/04/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la Legge Regionale n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011 - n. 1622 del 2015 - n. 1694 del 2017 - n. 1740 del 2018 e n. 1717 del 2021;
- il Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la Legge Regionale 21/04/1999, n. 3 e ss.mm. e ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;

- la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (ARPAE);
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l’inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla Legge Regionale n. 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l’adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l’adozione del presente provvedimento amministrativo;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-2160 del 29/04/2022, successivamente modificata dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2024-4769 del 03/09/2024, avente ad oggetto la concessione per l’occupazione di area demaniale del fiume Trebbia ubicata in località Rive di Sant’Agata del Comune di Rivergaro (PC), ad uso chiosco bar ed esposizione di tavolini rilasciata all’Impresa Individuale Castignoli Mara - procedimento PCPPT2350;

RILEVATO *che*

- l’area di che trattasi, ricade nell’interno del “parco pubblico” oggetto di concessione rilasciata al Comune di Rivergaro con Determinazione Dirigenziale a firma del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna, n. 2990 del 12/03/2012 con validità fino al 11/03/2031;
- il predetto atto di concessione n° 2990/2012, ai sensi dell’art. 6, è vincolato all’osservanza delle norme e delle condizioni dettate dall’allegato Nulla Osta idraulico n. 17074/2011 dell’Agenzia Interregionale per il Fiume Po – AIPo che, in particolare, all’art. 9 stabilisce che:“sull’insieme di

terreni demaniali assoggettati ad utilizzazione come “parco pubblico” del Comune di Rivergaro è consentito porre in essere localizzati usi da parte di soggetti terzi, nel contesto e nell’ambito di quanto consentito – in termini di generale possibilità – giusta elencazione del precedente articolo 7 (...omissis ..). In tal casi, qualora e laddove consenziente il Comune di Rivergaro, i soggetti terzi predetti - previa formulazione di specifiche e documentate istanze da valutarsi per le competenze dei soggetti gestori del servizio idraulico e del servizio demaniale - potranno porre in essere gli usi voluti, che rimarranno sempre e comunque nelle più generali previsioni progettuali del Comune di Rivergaro, seppure assoggettati a specifiche forme autorizzative/concessorie”;

VISTA l’istanza assunta al protocollo ARPAE con il n. 15310 in data 27/01/2023, con la quale l’Impresa Individuale Castignoli Mara (C.F. CSTMRA65A41H350Y - P.iva: 016140333), ha chiesto, ai sensi della Legge Regionale n. 7/2004 e ss.mm. e ii., l’ampliamento di circa ulteriori 86 m² dell’area demaniale di pertinenza del Fiume Trebbia, identificata catastalmente al foglio 22 fronte area demanio stradale e foglio 23 fronte mappale 225 N.C.T. del Comune di Rivergaro, già concessionata con procedimento PCPPT2350 alla richiedente, ad uso spazio a servizio per chiosco/bar ed esposizione tavolino;

PRESO ATTO:

- della pubblicazione avvenuta, ai sensi della L.R. n.7/2004, in data 16/03/2023 sul BURERT (parte seconda) n. 70 riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;
- dei pareri favorevoli con prescrizioni, espressi da:
 - Agenzia Interregionale per il Fiume Po - A.I.Po (nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 50928 del 22/03/2023);
 - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 72270 del 26/04/2023);

PRESO ALTRESÌ ATTO che, in merito all’istanza sopra descritta, il Comune di Rivergaro, nell’ambito delle proprie competenze, con nota assunta al protocollo ARPAE n. 137684 del 26/07/2024 ha comunicato: “ ... omissis ... sentita l’amministrazione, si ritiene opportuno rimandare varianti con

ampliamento delle concessioni di aree demaniali al momento del rinnovo delle stesse.

L'approvazione di un ampliamento di un'area in concessione creerebbe un precedente, autorizzando di fatto tutte le altre attività presenti sul lungo Trebbia a ritrattare quanto definito.

Si sottolinea quindi la necessità di valutare eventuali variazioni delle concessioni all'interno di una visione generale della gestione delle aree del Parco del Trebbia.”

CONSIDERATO che, il parere del Comune di Rivergaro, risulta determinante sia sotto gli aspetti urbanistici, sia di compatibilità con quanto previsto dal già sopra richiamato atto concessorio n° 2990/2012;

DATO ATTO che:

- a seguito del sopra illustrato parere negativo, con nota protocollo ARPAE n. 160531 del 06/09/2024, si è provveduto a comunicare alla richiedente il preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, invitando la medesima richiedente a presentare per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti, tali da consentire la rivalutazione dell'istanza medesima;
- nei termini previsti dall'art.10 della L. n. 241/1990 nulla è pervenuto e, quindi, la richiedente non ha provveduto a trasmettere nuova documentazione e/o osservazioni in merito ai motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico - amministrativa sopra riportate, che non sussistono i requisiti e le condizioni di legge per procedere;

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è Chiara Melegari, Titolare dell'Incarico di Funzione ARPAE "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest";
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono

contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile sul sito web dell’Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto all’art 6 bis L.241/1990, nei confronti della Responsabile del procedimento e della Dirigente firmataria non sussistono situazioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di non accogliere l’istanza presentata dall’Impresa Individuale Castignoli Mara (C.F. CSTMRA65A41H350Y - P.iva: 016140333), e **pertanto di diniegare** la richiesta di variante alla concessione Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2022-2160 del 29/04/2022, successivamente modificata dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2024-4769 del 03/09/2024, per l’ampliamento di circa 86 m² dell’area demaniale del Fiume Trebbia, ubicata in Comune di Rivergaro (PC) ed identificata catastalmente al foglio 22 fronte area demanio stradale e foglio 23 fronte mappale 225 N.C.T. del Comune di Rivergaro, procedimento PCPPT2350;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- si provvederà a notificare il presente provvedimento alla Richiedente e a tutti i soggetti coinvolti nell’istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell’art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le

controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

dott.a Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.